

L'INIZIATIVA OLTRE 800 PARTECIPANTI TRA CUI MARIA CHIARA CARROZZA

Futura, i laboratori fanno il pieno e conquistano anche il ministro

RINVIATO A DOMENICA sera il concerto della Bandabardò che avrebbe dovuto chiudere sabato scorso la seconda edizione di Futura Festival.

La band si esibirà in piazza XX Settembre alle 21.30 con ingresso libero. Intanto il festival è andato in archivio e tra i primi bilanci c'è il boom di partecipazione ai laboratori di Scienze Sperimentali di Foligno. Oltre 800 i visitatori negli spazi creati al festival grazie al gemellaggio con la Festa di Scienza e Filosofia (organizzata dal LabScienze). Il centro folignate, dedicato alla diffusione della cultura scientifica, ha portato a Civitanova Alta, dal 25 luglio al 3 agosto, i suoi laboratori didattici di biologia, chimica, fisica e matematica, coordinati da Corrado Morici e realizzati da Fernando Brachelente, Eleonora Brodoloni, Patrizia Fratini, Elena Palini. Sono stati 48 gli incontri nel cortile dell'ex liceo classico, più della metà dedicati ai ragazzini e gli altri a un pubblico adulto.

Le presenze dei 10 giorni oscillano tra le 800 e le 900 unità, affluenza che ha colto in contropiede gli organizzatori. I laboratori didattici erano stati infatti predisposti per accogliere non più di 15 partecipanti per ciascun turno, ma la richiesta è esplosa.

In media, 20 presenze per ogni laboratorio con picchi di 30-40 presenze per singolo laboratorio. A suggellare il successo dei laboratori didattici, la visita dell'ex ministro all'istruzione Maria Chiara Carrozza, ospite del Futura Fe-



IN FESTA
Numerosi ragazzi che hanno partecipato ai laboratori in questi dieci giorni



stival sabato 2 agosto.

Soddisfazione da parte del direttore del Laboratorio di Scienze Sperimentali, Pierluigi Mingarelli, e degli assistenti: «hanno partecipato dai bambini di 3 anni fino ai nonni e abbiamo registrato anche l'adesione di molti insegnanti di discipline scientifiche che hanno voluto apprendere da noi alcune esperienze laboratoriali per esportarle nelle loro scuole».